



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



PRATICHE SLEALI

Il convegno dedicato
alla normativa
sui rapporti
commerciali

AVIARIA

Partito l'iter
per i sostegni
economici
al settore avicolo

VINO

Franciacorta
e Lugana chiudono
il 2021 con segnali
positivi

PSR

Dal 28 gennaio
via alle domande
per la copertura
delle vasche

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB AGRIBERTOCCHI

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



KRAMER



KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

AR AGRIRENT

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agrent.it

Un confronto sulla nuova normativa che tutela gli imprenditori agricoli nei rapporti commerciali

A Lonato il convegno sulle pratiche sleali

◆ Un decreto legislativo, il 198 del 2021, che "vuole bene agli agricoltori". Sia a quelli bresciani così come a quelli del resto d'Italia, perché finalmente, in mezzo a mille difficoltà, li "protegge" dai comportamenti sleali che, sempre più spesso, si manifestano nella filiera agroalimentare. Un provvedimento che è stato definito "di portata storica", perché introduce un elenco di pratiche commerciali sleali, alcune ritenute tali sempre e comunque, collocate nella cosiddetta "lista nera", e altre considerate sleali se non contrattate in forma chiara e precisa tra i soggetti della filiera e per questo poste nella "lista grigia". Di tutto ciò si è parlato nella mattinata di venerdì 14 gennaio in diretta dal municipio di Lonato del Garda, nell'ambito del convegno - organizzato da Confagricoltura Brescia - dal titolo "Pratiche commerciali sleali nella filiera agroalimentare: come le nuove norme tutelano gli agricoltori". Con il presidente Giovanni Garbelli hanno dialogato Gian Marco Centinaio, sottose-



gretario per le Politiche agricole, Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali, Fabio Rolfi, assessore regionale all'Agricoltura, e l'avvocato Francesco Fasani. La nuova norma, in attuazione di una direttiva europea del 2019, mette in campo una serie di tutele per i produttori agricoli, provando a disciplinare meglio i rapporti contrattuali tra i soggetti della filiera agroalimentare, prevedendo anche delle sanzioni e, soprattutto, riconoscendo un ruolo fondamentale alle organizzazioni agricole. Nel suo intervento, il presidente Garbelli ha da subito chiarito che, al di là della normativa, ora non ci si deve però fermare, bensì rilanciare: "Queste disposizioni rappresentano un valido supporto per Confagricoltura Brescia nel raggiungimento di accordi quadro nelle filiere. Perché se l'integrazione tra le produzioni agricole è auspicabile, quella tra agricoltura, commercio e industria è assolutamente necessaria. Basti citare i settori lattiero-caseario e quello dei suini, investiti da



crisi profonde che sono sfociate, lo scorso autunno, nella richiesta da una parte di un riequilibrio dei prezzi del latte, al momento non ancora ottenuto, e dall'altra nel riallineamento delle posizioni nella Cun suini. Si tratta, per essere precisi, di un riavvio dei rapporti interprofessionali, che spesso oggi sembrano invece oltremodo incrinati. Le organizzazioni sindacali e le istituzioni devono perciò impegnarsi nel passare dalla nor-

mativa, che tutela le buone pratiche nei rapporti di filiera, alla realtà che gli agricoltori vivono ogni giorno". Sullo sfondo del convegno è emerso ancora forte il problema dell'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, che sta portando a notevoli squilibri, sfociando spesso nella vendita dei prodotti sotto costo. Un fattore che mette in crisi molte aziende agricole, anche nel bresciano: in

questo frangente si inserisce il ruolo di Confagricoltura Brescia, impegnata a "far comprendere ai cittadini che i prodotti agricoli, e in particolare quelli alimentari, devono avere un giusto prezzo e un giusto valore. Si tratta di un doppio impegno sul campo, sia culturale rivolto alle persone sia nel definire esattamente cosa sono i costi di produzione e nel mantenerli aggiornati", ha concluso il presidente Garbelli.

Gelmini: "Servono risorse e semplificazione"



◆ "La filiera agroalimentare è di straordinario valore anche per il ruolo rappresentato in pandemia: il comparto ha registrato grandi performance, continuando a crescere senza flessioni. Il settore svolge da sempre un servizio rilevante per il Paese, anche per questo le risorse destinate all'Agricoltura nel Pnnr sono notevoli: a esempio ci sono 5,7 miliardi per gli interventi agricoli, oltre alla cosiddetta Missione 2, la transizione verde, che dedica un capitolo all'agricoltura, con 800 milioni per la logistica, 500 per ammodernare le macchine agricole, 2 miliardi per lo sviluppo di biogas e biometano, 800 milioni per i sistemi irrigui. Ci sono poi misure trasversali, a esempio per la digitalizzazione, innovazione e ricerca, che avranno una ricaduta positiva sul settore agricolo, così come l'attenzione alla sostenibilità degli investimenti e la tutela dell'acqua. La sfida non è però solo per le risorse, ma è anche inserire le semplificazioni, senza le quali si complica la vita agli operatori".

Mariastella Gelmini,
ministro per gli Affari regionali

Centinaio: "L'agricoltura è la base del Made in Italy"



◆ "Il tema è fondamentale per il futuro del sistema agroalimentare italiano. La caratteristica del nostro Paese è la qualità dei prodotti agroalimentari e l'export. Bisogna però fare i conti con quanto succede ogni giorno in agricoltura: mi riferisco all'aumento dei costi delle materie prime, che gli agricoltori subiscono in una situazione di grande difficoltà. Ora è tempo di lavorare affinché la filiera agroalimentare si renda conto che, in una condizione come quella attuale, ci sarà sicuramente un rimbalzo. Noi abbiamo portato avanti il decreto per abolire le pratiche sleali e aiutare la parte più debole della filiera, perché gli agricoltori stanno subendo un attacco da parte di chi ha la possibilità d'incidere sul prezzo finale. Il lavoro è partito dall'Europa e a noi consente di dare risposte al mondo agricolo, che non si deve più sentire l'ultima ruota del carro e, agli occhi del consumatore, quello che specula, bensì il protagonista della filiera, il punto di forza che dà slancio al Made in Italy".

Gian Marco Centinaio,
sottosegretario per le Politiche agricole

Rolfi: "L'agricoltore è vittima delle pratiche sleali"



◆ "Il tema è dirompente, è un provvedimento necessario perché la filiera agroalimentare è molto squilibrata e la vittima delle contrattazioni è l'agricoltore. Che forza può avere un allevatore rispetto ai grandi colossi internazionali? Sono gli antipodi della filiera: capire questo squilibrio fa comprendere come sia necessaria questa norma, che non mette in discussione il libero mercato, ma punta a una libera contrattazione equa, con un'equa distribuzione del valore lungo la filiera. Molte pratiche sleali dell'elenco sono ricorrenti, come la doppia asta al ribasso della grande distribuzione, che ha un impatto sul prezzo pagato agli agricoltori inferiore al costo di produzione: è inaccettabile e mette in crisi molte aziende. Una delle criticità sono i controlli e poi la determinazione del prezzo equo di riferimento, che farà Ismea. Il periodo storico che stiamo vivendo richiede infine una visione strategica sulle pratiche agroalimentari italiane".

Fabio Rolfi,
assessore all'Agricoltura

Fasani: "Un provvedimento di portata storica"



◆ "Il decreto legislativo 198 non è semplice, ma secondo me, finalmente, vuole bene agli agricoltori. Anche se, forse, nella smania di aiutarli finisce un po' a volte con l'affastellare qualche nozione. È un provvedimento di portata storica, siamo all'inizio di una nuova epoca nei rapporti tra i soggetti della filiera agroalimentare. Il decreto introduce un elenco di pratiche commerciali ritenute sleali, inserendole nelle cosiddette lista nera e lista grigia, una serie esemplificativa ma non esaustiva, perché sono sleali le pratiche nominate ma anche altre: in questo caso sarà il giudice a ritenerle tali o meno. Sono poi previste delle sanzioni e, soprattutto, viene riconosciuto un ruolo fondamentale alle organizzazioni dei produttori. Il lavoro è partito in sede europea ed è stato calato nell'ordinamento italiano: l'obiettivo è razionalizzare e rafforzare il quadro giuridico a tutela della parte debole, riequilibrando i rapporti di forza nella filiera".

Avv. Francesco Fasani

Frena l'influenza aviaria, avviato l'iter dei sostegni

◆ L'influenza aviaria, dopo il picco registrato tra il 6 e il 26 dicembre 2021 (in questi venti giorni si sono contati 39 dei 55 focolai lombardi), sembra aver trovato, nelle scorse settimane, un argine grazie agli strumenti di biosicurezza attivati dagli allevamenti nel tempo e alle misure straordinarie messe in campo dalle autorità veterinarie. Confagricoltura Brescia ha organizzato, a inizio anno, un incontro con i soci avicoltori e con il servizio veterinario della Regione Lombardia e dell'Ats Brescia. Enti che hanno dato prova di grande attenzione e professionalità nel fronteggiare l'epidemia. "Il settore però resta alle prese con l'impatto economico della recrudescenza del virus Hpa1 - ha dichiarato il vicepresidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana nel suo intervento -: basti pensare agli 876 mila capi abbattuti nelle aziende focolaio bresciane, a cui si aggiungono i 214 mila degli abbattimenti preventivi. In un



quadro, tra l'altro, di complessiva difficoltà per l'intero comparto zootecnico, alle prese con l'impennata di prezzi dell'energia e delle materie prime per l'alimentazione animale". Se per i danni diretti Ats Brescia ha confermato che provvederà, in tempi rapidi, al pagamento dell'indennizzo - accollandosi, oltre al valore dei capi invenduti, anche i costi di smaltimento della pollina e di disinfezione degli allevamenti -, l'attenzione è ora puntata sui danni indiretti legati ai provvedimenti resi necessari dall'emergenza, in particolare dal blocco degli accasamenti.

Il ministero delle Politiche agricole ha già avviato la raccolta dati per il periodo ottobre-dicembre, necessari per quantificare gli interventi da notificare alla Commis-

sione europea per il cofinanziamento. La Finanziaria 2022 mette a disposizione 30 milioni (che raddoppieranno con le risorse Ue), ma le prime stime sulle reali necessità parlano già di cifre ben più alte. "Serve dunque mettere in campo tutti gli interventi necessari - chiede Confagricoltura Brescia -, a partire da possibili forme di anticipazione di questi indennizzi. In più riteniamo necessaria una moratoria dei mutui e linee di finanziamento agevolate per le imprese coinvolte".

L'appello è stato accolto dall'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi, che nell'incontro ha confermato l'impegno a verificare l'attivazione di questi strumenti e ha condiviso anche l'invito di Confagricoltura a sostenere nel confronto nazionale e in sede europea il tema della reintroduzione della vaccinazione come prassi preventiva nelle aree a così grande intensità di allevamenti avicoli, com'è quella bresciana.

Presenti all'incontro anche Mauro Zanotti e Simone Menesello, presidenti rispettivamente della federazione regionale e nazionale Avicoltura di Confagricoltura, che hanno evidenziato le criticità connesse al blocco dello smaltimento della pollina, sia sul piano della valorizzazione economica sia sul fronte della normativa nitrati. Su questi aspetti la Regione Lombardia ha fornito una sintesi dei protocolli da adottare per la movimentazione della pollina e della lettiera avicola, sia per gli allevamenti sede di focolaio che in quelli che ricadono nelle zone di protezione e sorveglianza. In ogni caso, l'indicazione è di comunicare preventivamente al distretto veterinario competente il programma delle operazioni che interessando gli effluenti di allevamento.

I criteri per l'accasamento di pollame nella Zur

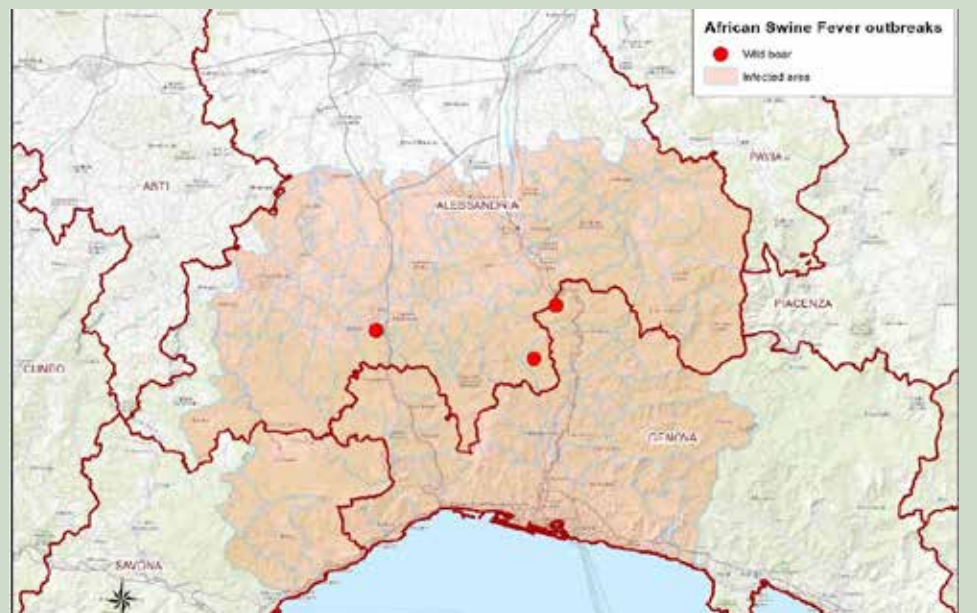
◆ Come anticipato nell'incontro promosso da Confagricoltura Brescia, il ministero della Salute, con una nota del 5 gennaio, ha stabilito i criteri per la concessione di accasamenti di pollame per la produzione di carne (polli e tacchini), in relazione al dispositivo dirigenziale del ministero del 18 dicembre 2021 di istituzione della Zona di ulteriori restrizioni (Zur).

Il ritorno alla possibilità di accasare riguarda, per il momento, gli allevamenti che ricadono nei comuni compresi nelle aree di rischio medio e densità bassa, come individuate dal provvedimento prima citato (allegato 3); oltre a quelli delle aree di rischio medio e densità medio e alta (allegato 4). Nel primo caso, fatto salvo ovviamente il rispetto dei criteri di biosicurezza a livello aziendale accertato dall'Ats, si deve procedere all'invio della programmazione al distretto veterinario competente. Nelle aree a densità me-

dio-alta è necessario invece il rispetto di ulteriori criteri, ossia una distanza minima di 1.100 metri tra allevamenti di tacchini da carne e broiler; che sale a 1.500 metri tra allevamenti di galline ovaiole, "in virtù del maggior tempo necessario allo svuotamento di eventuali focolai - come evidenzia la nota del ministero - in detti allevamenti e, di conseguenza, del possibile maggior rischio di diffusione della malattia in tale frangente, e gli allevamenti di tacchini da carne e broiler". Nel caso non sia possibile garantire la distanza minima prevista tra gli allevamenti, è possibile concedere l'accasamento per le cosiddette "aree omogenee".

Per il territorio lombardo, il dirigente dell'Unità veterinaria della direzione generale Welfare della Regione Lombardia Marco Farioli, ha precisato che le richieste di accasamento devono essere presentate dalla filiera e non dal singolo allevatore.

Torna l'allarme per la peste suina dopo i casi in Piemonte



◆ Torna l'allarme per la peste suina africana, dopo i casi rilevati in tre carcasse di cinghiali selvatici il 7 e l'11 gennaio tra le province di Alessandria e Genova, dov'è stata istituita l'area di restrizione con divieto di movimentazione animali da allevamento suino, rafforzamento delle misure di biosicurezza in allevamento, regolamentazione delle attività venatorie e altre all'aperto, sviluppo e del piano di eradicazione per la malattia in animali selvatici e unità di crisi. Già il 7 gennaio la dg Igiene e sicurezza degli alimenti ha sospeso temporaneamente le certificazioni sanitarie di carne suina macellata e prodotti relativi se destinati a Paesi terzi, ponendo i primi ostacoli al commercio (è consentito lo scambi di animali e prodotti verso il Mercato unico europeo dalle zone non in restrizione). A seguire, il 13 gennaio i ministeri della Salute e delle Politiche agricole hanno emesso una circolare che disciplina i comportamenti da tenere nelle aree perimetra-

te, tra cui il divieto di attività venatoria di ogni tipo, di raccolta funghi e tartufi, pesca, trekking, mtb e altre attività "che prevedendo l'interazione diretta o indiretta coi cinghiali" per sei mesi.

"Raccomandiamo, visto il grave rischio economico per il settore, d'innalzare a livello massimo la vigilanza sulle misure di biosicurezza - dice Giovanni Favalli, presidente sezione Suinicola di



Confagricoltura Brescia -, in particolare per le operazioni di trasporto e movimentazione di animali, mangimi, prodotti e persone. Ci preoccupano le restrizioni, per un settore già messo alle strette dall'impennata dei costi di materie prime ed energia. Andrebbero

adottate misure più stringenti per la gestione dei cinghiali, la cui popolazione sembra fuori controllo da tempo: gli abbattimenti in tutte le forme paiono insufficienti per una specie che fino agli anni '90 era irrilevante in Lombardia sino alla sua immissione ai fini venatori".

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

Cantine Vinicole

Allevamenti Zootecnici

Aziende Agricole

Piscine private e pubbliche

Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Le principali Dop vitivinicole bresciane chiudono l'annata 2021 in forte crescita

Franciacorta, vendite in rialzo



mi nove mesi del 2019 le vendite del 2021 sono cresciute del 20,5 per cento. Il mercato interno vale l'87 per cento del venduto, in crescita del 44,7 per cento sul 2020 e del 22,9 sul 2019. L'export rappresenta il restante 13 per cento, con una crescita del 29,5 sul 2020 e del 6,9 sul 2021. Le regioni del nord-ovest costituiscono quasi la metà del fatturato interno del Franciacorta (45,2 per cento). Passando all'export, la nazione dove si vende più Franciacorta è la Svizzera (il 20,7% dell'export totale, in crescita), seguita da Giappone (12,9), Stati Uniti e Germania.

Molti sono i progetti del Consorzio Franciacorta per i prossimi anni. Tra i principali troviamo la creazione di un laboratorio di micro-vinificazioni, indispensabili per le diverse azioni di ricerca in essere e future, come la "zonizzazione 3.0". Con Alessandro Masnaghetti è stato avviato il progetto "Mga", per predisporre uno studio delle varie zone, partendo dal catasto napoleonico, a supporto della valorizzazione del territorio della Franciacorta. Non va dimenticato l'arrivo delle Stelle Michelin, per sottolineare la vicinanza all'alta ristorazione e valorizzare l'area come destinazione enogastronomica. Tra le novità è stata attivata una collaborazione con il Wine and spirit educational trust, il metodo di formazione di buyers e sommelier più diffuso al mondo per incrementare lo spazio dedicato alla Franciacorta, e ottenuta la registrazione e protezione del marchio in Paesi come Cina e India. Tra i temi aperti c'è il posizionamento del Satèn, la cui valorizzazione resta una priorità.

◆ Un 2020 influenzato dalle restrizioni della pandemia e un 2021 in netta ripresa, sia rispetto al 2020 sia al 2019, per il Consorzio per la tutela del Franciacorta. Se, nel 2020, si era registrato un meno 11,4 per cento delle vendite di bottiglie (passando dalle 17,6 milioni del 2019 alle 15,6 del 2020), lo scorso anno, a partire da marzo, i tassi di crescita sono stati decisamente importanti. Nei soli mesi di aprile e maggio l'incremento ha superato il 200 per cento e anche nel quadrimestre giugno-settembre l'incremento è stato superiore al 2020. Numeri che riferiscono come, nei primi nove mesi del 2021, ci sia stata una crescita in volumi stimati sul totale delle aziende pari al 42,5 per cento rispetto al 2020. Più significativi sono però i raffronti col 2019 e anche in questo caso i dati sono molto positivi: rispetto ai pri-

Anno da record per il Lugana

◆ Il Lugana ha chiuso un anno da record, con un più dodici per cento di bottiglie sul 2020 e una crescita che continua da oltre un decennio. Una performance positiva raggiunta soprattutto in Italia, dato che conforta il Consorzio tutela Lugana, visto che si tratta di un vino da sempre vocato all'export (per oltre il 70 per cento). Il Lugana, nel 2021, ha invece incassato le soddisfazioni più grandi proprio in patria, raggiungendo la vetta della classifica delle tipologie che crescono maggiormente in Italia (per l'Iri, a volume, occupa il primo posto con un più 46 per cento) e segnando un più 49 a livello di vendite. Gli imbottigliamenti, a novembre 2021, avevano già superato i 26 milioni di bottiglie (a fronte delle 24.584.933 dell'intero 2020) e si parla di 27 milioni entro fine 2021 (più 12 per cento). Anche il prezzo medio delle uve e dello sfuso riflette il buon momento e il reale valore economico del Lugana, con incrementi che, per l'uva, sono del 29 per cento, mentre per il vino del 69 (dati basati sul prezzo medio del 2020 e 2021 delle Camere di Commercio di Brescia e Verona).

La Denominazione cresce da oltre un decennio, consolidandosi nel paniere dei consumi di vino di alta qualità, e i risultati del 2021, un anno complesso, esemplificano la resilienza, duttilità e contemporaneità di questo vino. Gli impegni presi per il 2021 sono stati raggiunti, ovvero lo sviluppo di nuove strategie imprenditoriali quali la profilazione del cliente e canali di comunicazione diretti, investimenti nell'e-commerce e nella distribuzione



moderna. Il vino è stato presente alle più importanti manifestazioni enologiche e a eventi online e in presenza dedicati esclusivamente al Lugana.

Quanto all'export nel mondo, gli investimenti e gli sforzi più significativi sono negli Usa e quindi in Giappone, anche alla luce dei risultati conseguiti nell'ultimo decennio. Negli Stati Uniti, in particolare, saranno previste nel 2022 intense attività di digital marketing, Pr e media advertising, accompagnate da eventi dal vivo rivolti alla stampa e agli operatori. Sul fronte internazionale si profilano anche nuovi mercati, come la Svizzera e Regno Unito, focalizzandosi in particolare sul media advertising, attraverso un'attenta selezione delle testate più influenti e più a target con il potenziale consumatore del Lugana, che è appassionato, attento, curioso e raffinato.

Vino e territorio al centro del nuovo corso di Enapra

◆ "L'enoturismo: promuovere il prodotto e il territorio" è il tema di un nuovo corso online di specializzazione per lo sviluppo e la gestione delle attività enoturistiche organizzato da Enapra, l'ente di formazione di Confagricoltura. L'iniziativa si terrà nell'ambito di due pomeriggi, i prossimi uno e due febbraio, dalle 15 alle 18 sulla piattaforma Teams, per un totale di sei ore d'impegno. È rivolto soprattutto a imprenditori e manager di aziende, organizzatori di wine tours, addetti al marketing e turismo che intendano specializzarsi nel settore.

Il corso definisce l'enoturismo nella sua dimensione legislativa nazionale, fornendo nel contempo gli strumenti per programmare e svolgere al meglio l'attività enoturistica come un vero e proprio ramo commerciale dell'impresa, con le opportunità e i ruoli che questo comporta. L'enoturismo viene così presentato in ottica integrata, con riferimenti al marketing strategico e di territorio.

Il primo giorno si inquadra l'enoturismo in Italia, sarà presentato il percorso con obiettivi, caratteristiche, modalità e si parlerà del passaggio dal prodotto al servizio

e dal servizio alla destinazione. Il secondo ci si concentrerà sul settore del vino e su come definire e comunicare l'offerta.

I docenti saranno Federico Castellucci (presidente Federazione nazionale Vitivinicola di Confagricoltura), Palma Esposito (responsabile settore vitivinicolo di Confagricoltura), Denis Pantini (responsabile di Wine monitor di Nomisma), Sabrina Mirabile (esperta marketing e comunicazione) e Silvia Furchieri (responsabile e co-founder Eiq Enoturismo italiano qualificato). Il costo è di 120 euro più Iva.



SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it

UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR
SDF
MATRIX
Krone
DIECI
MASCHIO
GASPRADO
VIAIA

Gazzurelli
MACCHINE AGRICOLE
NUOVE ED USATE
www.gazzurelli.it

Via Brodena, 4/a - 25017 - Lonato del Garda - (Brescia) - ITALY
Tel. 030 9130885

Farmaci veterinari, dal 28 gennaio registro elettronico obbligatorio



bligatoria a partire dal 28 gennaio. Sono comunque già centinaia, soprattutto nel comparto avicolo e in quello lattiero, gli allevatori che negli scorsi mesi hanno adottato in maniera volontaria questa modalità di tenuta del registro. L'informatizzazione consente, tra l'altro (la funzionalità è in corso di estensione a tutte le specie), di avere compilata automaticamente la parte B del modello IV, relativa alle dichiarazioni per il macello riguardo ai trattamenti farmacologici o con sostanze vietate. Come previsto dal decreto legislativo n. 27 del 2 febbraio 2021, i tempi per la registrazione restano fissati in 48 ore dal trattamento. L'accesso al registro avviene con autenticazione forte (carta nazionale dei servizi o spid) attraverso la sezione "Ricetta elettronica" del portale vetinfo.it. Preventivamente è necessario richiedere un account attraverso la registrazione sul sito ricettaveterinariaelettronica.it. Per quanti già operano in anagrafe si tratterà solo di chiedere l'accesso anche a questa sezione, senza altre formalità. L'applicazione gestisce sia l'allevamento con scorte di farmaci, attraverso la prescrizione veterinaria contenuta nei protocolli terapeutici; sia i trattamenti in quelli senza scorte, prescritti con una ricetta che contiene la relativa prescrizione terapeutica. Un'utile introduzione all'accesso e alle varie funzionalità del registro è disponibile sul canale Youtube di Confagricoltura Brescia, dove si possono vedere le registrazioni dell'incontro con i veterinari dell'Ats Brescia.

◆ Sono state molte in questi mesi le novità che hanno caratterizzato la gestione dell'anagrafe zootecnica, coinvolgendo quasi tutte le specie allevate. Prima fra tutte il completamento del trasferimento dell'operatività dalla banca dati regionale al portale nazionale dei Servizi informativi veterinari (vetinfo.it), terminato lo scorso 13 gennaio con il passaggio dell'anagrafe degli allevamenti suini. Il prossimo passo, che interessa in maniera minore gli allevatori, sarà il trasferimento anche del flusso dati delle macellazioni negli stabilimenti lombardi. Si è inoltre in attesa della pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto interministeriale che fisserà le nuove disposizioni in materia di anagrafe equina, gestita anch'essa da un applicativo del sistema nazionale.

L'appuntamento più rilevante per le aziende zootecniche sarà invece l'estensione a tutti gli allevamenti della registrazione elettronica dei trattamenti veterinari, ob-

La Regione Lombardia avvia il confronto sul deflusso ecologico

◆ I risultati dello studio per la determinazione del deflusso ecologico nei corsi d'acqua regionali saranno presentati, ai portatori di interesse, prima della definitiva approvazione. Lo ha comunicato alla Giunta lombarda, nell'ultima seduta del 2021, l'assessore regionale competente Massimo Sartori, di concerto con i colleghi Foroni (territorio), Cattaneo (ambiente) e Rolfi (agricoltura). Negli scorsi mesi si è conclusa la fase che ha portato alla determinazione dei fattori correttivi, che saranno applicati all'attuale deflusso minimo vitale già individuato per ogni corso d'acqua. Il programma di tutela e uso delle acque in Lombardia (Ptua) e la direttiva deflussi ecologici prevedono, appunto, che l'individuazione del deflusso ecologico avvenga principalmente attraverso la rideterminazione di quello minimo vitale in base ad alcuni parametri. La Giunta lombarda, nel dicembre 2019, aveva approvato la metodologia per la determinazione dei fattori correttivi, rimandando a un ulteriore provvedimento l'individuazione del deflusso ecologico nel reticolo idrico regionale. Una volta determinata la metodologia (alcuni valori sono stati ricalibrati e armonizzati a seguito di

una prima attività di lavoro), si sono quindi definite alcune regole per la gestione pratica dei deflussi in ogni singola derivazione di competenza dei vari enti. Nella comunicazione viene sottolineato, come, attraverso queste regole, ci si prefigge il duplice obiettivo di garantire da un lato il mantenimento o la crescita degli standard qualitativi e dall'altro "un utilizzo sostenibile della risorsa idrica". La consultazione pubblica si aprirà a breve con un momento di interlocuzione generale per la presentazione dei risultati raggiunti. Seguiranno poi tavoli tematici e territoriali anche in base alle osservazioni ricevute. "Ci batteremo - commenta il direttore di Confagricoltura Brescia Gabriele Trebeschi - perchè nel confronto si tenga in giusto conto il contributo degli agricoltori e dei consorzi in tema di gestione dell'acqua". Entro giugno 2022 la Giunta lombarda approverà in via definitiva i valori correttivi al deflusso minimo vitale, che assumerà così la definizione di deflusso ecologico, disponendo anche i tempi e i metodi della sua applicazione. Entro il 22 dicembre 2024 tutte le derivazioni dovranno essere adeguate in modo da garantirne l'applicazione.



Le opportunità del biometano



◆ "Dai carburanti liquidi a quelli gassosi nel trasporto merci: per un mondo migliore" è il titolo del convegno, in programma giovedì 3 febbraio alle 16.30 nella sala conferenze Beretta di Confindustria Brescia (via Cefalonia 62). L'iniziativa, organizzata da Confindustria, rivolgerà l'attenzione in modo particolare sul tema della sostenibilità dei trasporti e sul biogas. Durante i lavori verrà analizzata la transizione tecnologica nella mobilità dei mezzi pesanti in uso nelle realtà industriali, per la trasformazione verso la neutralità climatica della trazione da fonti sostenibili. L'intervento di apertura sarà appannaggio di Giovanni Marinoni Martin, presidente del settore Metallurgia di Confindustria Brescia, al quale

seguiranno altri contributi di esponenti di aziende leader nel campo del cambiamento tecnologico. Tra gli ospiti ci saranno Fabrizio Buffa (head of gas business development di Iveco), Gianluca Cremonesi (chairman di Air Liquide Italia, general manager di Air Liquide Biomethane srl e presidente Assogastecnici), Daniele Lucà (senior vice president di Snam - Global sustainable mobility) ed Edoardo Turano (deputy head of the Road Transport unit of the European Commission's Directorate - General Climate Action - Dg Clima). A moderare i lavori, che saranno tutti online, sarà Lucio Dall'Angelo, direttore generale di Siderweb. Per informazioni e iscrizioni è possibile visitare il link <https://lnkd.in/dPHgESpT>.

Rinnovati i vertici delle Istituzioni agrarie raggruppate

◆ La Fondazione Iar (Istituzioni agrarie raggruppate) di Brescia ha rinnovato il proprio consiglio di amministrazione. Angelo Balsamo, nel segno della continuità con il passato, è stato riconfermato come presidente, mentre in qualità di vicepresidente è stato eletto Mauro Tognoli, presidente della cooperativa vitivinicola Cellatica Gussago, con esperienza come presidente del Centro vitivinicolo provincia di Brescia.



Il consiglio d'amministrazione è poi composto da Emma Bettoni, Daniele Corini, Miriam Franzoni, Ambrogio Paiardi, Marco Rossi, Gianluigi Sturla e Silvano Tonni. Primo obiettivo del nuovo gruppo sarà quello di rinnovare la convenzione con la Provincia di Brescia per l'utilizzo della sede Bargnano - Orzivecchi (nella foto), al fine di garantire agli studenti e ai docenti un servizio scolastico adeguato alle moderne esigenze didattiche e formative.

ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: **CASE - NEW HOLLAND**
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

ONLINESHOP

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it

Copertura delle vasche di stoccaggio: dal 28 gennaio le domande per il bando del Psr

◆ A fine dicembre è stato approvato il bando dell'attesa misura del Programma di sviluppo rurale, Operazione 4.4.03 "Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera", che sostiene le spese per la realizzazione della copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento, compreso il digestato, purché già esistenti alla data di pubblicazione delle disposizioni. È ammissibile sia la posa di coperture strutturali sia di quelle pressostatiche. Tra gli interventi sono comprese anche le strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento, le cosiddette "storage bag", ovvero sacconi chiusi per lo stoccaggio di effluenti di

allevamento e digestato. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di copertura delle strutture di stoccaggio realizzati su una superficie minima di cento metri quadri.

Il contributo concesso è pari all'80% delle spese ammissibili (Iva esclusa) e possono accedere esclusivamente le aziende agricole in regola con la direttiva nitrati. La spesa minima ammissibile per domanda di contributo è di 7 mila euro, mentre il massimale di spesa per ogni beneficiario è definito per tipologia di intervento: 200 mila euro per strutture di forma circolare con diametro fino a 32 metri (sia nel caso di coperture strutturali sia per le coperture in modalità

pressostatica), stesso importo anche per strutture non fisse (storage bag); 300 mila euro per strutture di forma circolare con diametro superiore a 32 metri o di altre forme non circolari (sia nel caso di coperture strutturali sia per le coperture in modalità pressostatica). In caso di più tipologie il massimale è di 500 mila euro complessivo. Le domande di accesso alla misura potranno essere presentate dal 28 gennaio sino al 31 maggio 2022. I fondi a disposizione ammontano a 10 milioni di euro e il bando prevede alcuni criteri di selezione delle domande, basati sulla localizzazione dell'intervento e la dimensione delle strutture su cui realizzare le coperture.



Tariffe Osa, autodichiarazione entro il 31 gennaio



◆ Il primo gennaio 2022 è entrato in vigore il D.Lgs. n.32/2021 che ha individuato nuove modalità di definizione delle tariffe per i controlli sugli Osa (Operatori del settore agroalimentare).

L'Ats di Brescia, con apposita comunicazione inviata alle aziende associate, ha richiesto la compilazione e l'inoltro di una autodichiarazione per tutti i soggetti individuati nell'Allegato 2, sezione 6, Tabella A del decreto, entro il 31 gennaio 2022. In seguito, entro il successivo 30 marzo, Ats invierà la richiesta della tariffa calcolata sulla base del rischio alimentare in-

dividuo dall'autorità sanitaria.

In ogni caso, sono esclusi dall'applicazione delle nuove tariffe i soggetti che svolgono attività di produzione primaria (trasporto, magazzinaggio e manipolazione di prodotti primari sul luogo di produzione, a condizione che ciò non alteri sostanzialmente la loro natura). Sono inoltre esclusi gli operatori che commercializzano all'ingrosso ad altri operatori alimentari una quantità inferiore al 50% della propria merce derivante da una o più attività individuata alla tabella citata, gli impianti cessati, nonché gli impianti

aperti successivamente al 1 luglio 2021. Tali soggetti sono tenuti ad inviare l'autodichiarazione indicando le ragioni dell'esclusione dal pagamento delle tariffe.

La dichiarazione con il documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'azienda interessata va inviata a mezzo email al seguente indirizzo: 32SAN@ats-brescia.it

Gli impianti individuati nella Tabella A citata ed attivati successivamente alla data del 1 gennaio 2022 sono tenuti all'invio della dichiarazione in fase di formalizzazione della Scia.



TEDOLDI

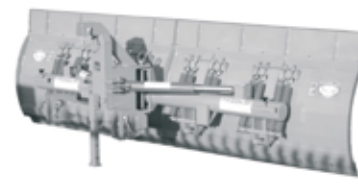
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



IL TUO PARTNER
PER L'IRRIGAZIONE

BRIXIA

IRRIGATION



Sede Legale:
Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

@ info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www@brixiairrigation.com

f in Brixia Irrigation

NOVITA' >> - DISTRIBUTORI di FERTILIZZANTI liquidi e solidi

- DIGITAL FARMING - irrigazione intelligente
- SUBIRRIGAZIONE
- PIVOT
- IRRIGAZIONE A GOCCIA
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

**MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE,
VIVAI, PIENO CAMPO**

Addio a Piero Fenaroli Valotti



◆ Imprenditore e dirigente sindacale appassionato, che ha dedicato la sua intelligenza allo sviluppo dell'agricoltura bresciana: Confagricoltura e il Sindacato della proprietà fondiaria ricordano così Piero Fenaroli Valotti, scomparso prematuramente il 3 gennaio scorso.

Membro dell'antichissima famiglia nobile della nostra provincia - ai Fenaroli sono legati numerosi palazzi in città e in tutta la provincia - e indissolubilmente connesso alle vicende dell'agricoltura (il nonno Pietro è stato presidente del Credito agrario bresciano), Piero Fenaroli Valotti ha assunto l'incarico, durante la presidenza Martinoni, di membro della giunta di Confagricoltura Brescia e presidente della Proprietà fondiaria. Impegno che è proseguito come consigliere nel triennio 2018-2021. Va ricordata inoltre la sua attività come consigliere della Fondazione iniziative zootecniche e zooprofilattiche e del consorzio di bonifica Oglio-Mella. I presidenti Giovanni Garbelli e Bartolomeo Rota Rampinelli, a nome delle associazioni, hanno espresso il profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia Fenaroli Valotti.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: DIEGO BALDUZZI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Mariarosa Buffoli, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ
22 euro per modulo 43 mm base x 45 mm altezza

Chiuso in redazione il 18 gennaio 2022

Per la pubblicità su
«L'Agricoltore Bresciano»
rivolgersi a

Emmedigi pubblicità
Via Toscanini, 41
Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it



Notizie in breve

Mille euro è il nuovo limite per l'utilizzo del contante, attenzione alle fatture

Dallo scorso primo gennaio è entrato in vigore il nuovo limite per l'utilizzo di denaro contante che è stato ridotto da duemila (1.999,99) a mille (999,99) euro. Tenuto conto delle sanzioni previste dalla legge, è importante che nell'emissione delle fatture per importi superiori al nuovo limite venga riportato il codice corretto della tipologia di incasso (bonifico, assegno, pagamento elettronico ecc.).

Entro il 31 gennaio va comunicato il dato di conigli e lepri allevati

I detentori di conigli e lepri, esclusi gli allevamenti familiari (ossia superiori alle 25 fatturici), devono registrare in Bdn (Banca dati nazionale), direttamente o tramite delegato, entro il 31 gennaio di ciascun anno, il numero totale di conigli di età superiore ai trenta giorni allevati nell'anno precedente, specificando il numero di fatturici, di rimonte, di conigli da ingrasso e il numero di animali di età superiore ai trenta giorni morti in allevamento durante il periodo di riferimento. Per gli allevamenti di lepri è necessario invece indicare il numero di coppie allevate durante l'anno.

Registri fitofarmaci elettronici, invio entro il 31 gennaio

Le aziende con superficie investita a coltivazioni erbacee pari o superiore a 150 ettari, comprensiva dei secondi raccolti, e quelle con impianti arborei (frutteti e/o vigneti) pari o superiori a 25 ettari sono tenute a compilare il registro dei trattamenti elettronico. Chi rientra in queste tipologie ha anche l'obbligo di inviare alla Regione Lombardia, tramite il portale Sisco, i dati del registro informatico entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

Aperte le domande per l'assegno universale per i figli a carico

Sono aperte le domande per ottenere l'assegno universale per i figli a carico, che sostituisce gli altri interventi (deduzioni Irpef, assegni familiari ecc). L'assegno è riservato ai figli minorenni a carico e, in alcuni casi specifici, per i maggiorenni (fino a 21 anni). Per i figli disabili non ci sono limiti d'età.

Bando "credito di funzionamento": ancora possibile accedere ai contributi

Il bando regionale dedicato al sostegno del credito di funzionamento ha ancora disponibili risorse (160 mila euro, dato aggiornato al 17 gennaio) destinate a sostenere il fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle imprese agricole. Il bando prevede l'erogazione di contributi in conto interesse erogati a fronte di finanziamenti, concessi dagli istituti di credito convenzionati alle aziende che operano nel settore della produzione primaria.

L'Atc Unico Brescia apre le domande per i contributi ambientali

L'Atc Unico Brescia ha approvato la modulistica per accedere per l'anno 2022 ai contributi concessi per i miglioramenti ambientali ai fini faunistici.

Le misure riguardano gli interventi relativi alle colture a perdere, la pulizia dei sentieri e il recupero delle pozze, la semina di erba medica e il mantenimento delle stoppie dopo la trebbiatura. Le domande di accesso ai contributi devono essere presentate entro il 28 febbraio via posta elettronica certificata o direttamente nella sede dell'Ambito a Lograto, utilizzando il modulo disponibile negli uffici di Confagricoltura Brescia.



GRUPPO

CAFFERATI®

50 ANNI di coperture

COPERTURE ANTI-VENTO

SISTEMI BREVETTATI ANTI "BOMBA D'ACQUA"



CONTRIBUTI - ECOBONUS

COPERTURE AGRICOLE, ZOOTECHNICHE, RIMOZIONE ETERNIT, INSTALLAZIONE FOTOVOLTAICO

POLIZZE ASSICURATIVE CON MASSIMALI FINO A € 25.000.000

SEDE: Via Rudiana, 46 - Lograto (Bs) - Tel. 030.9973440 - 030.9972428

info@cafferati.it - www.cafferati.it



AGRIDIFESA ITALIA

PROTEGGIAMO IL TUO REDDITO

Il Consorzio AGRIDIFESA ITALIA assiste i soci nella stipula delle assicurazioni agevolate dai finanziamenti pubblici a protezione delle produzioni agricole



Per info: contatta gli uffici di Brescia (03024361) e Mantova (0376330741 / 3895436262)
agridifesaitalia.it | info@agridifesaitalia.it